



CONCORSO PER LE SCUOLE 2025

Quella volta che...il Razzismo non esisteva?

Il razzismo “raccontato” in poesia e in forma narrativa

classe IV A serale

ITCG Aterno-Manthonè

- percorso di II livello - Pescara

Poesia

Pensa "negro", ma non lo dice

*Assistere senza proferire parola
tra lo sbigottimento e l'indifferenza,
sentirsi fuori posto,
occhi costretti a guardare,
orecchie ad ascoltare.*

*Parole non mie
che sanno di pensiero razzista:
pensa "negro" e lo dice.*

*Tra i banchi di scuola
risuona l'eco dell'intolleranza,
complice, la mia bocca che tace.*

*Mio caro compagno di classe,
ora ascoltami,
il mio silenzio prende voce
e ti chiede perdono.*

*Ho lasciato che i tuoi bellissimi occhi scuri,
spalancati da una disarmante incredulità,
diventassero lucidi,
bersagli inermi e taciti di un celato pensiero razzista:
pensa "negro", ma non lo dice.*

*Basta ignorare!
Voglio una scuola per me e per tutti
che dia fiducia
e faccia rumore
quando il colore genera odio.*

Saggio

IL TRIANGOLO DELLA VERGOGNA

LE ORIGINI DEL RAZZISMO MODERNO

Il razzismo, inteso come discriminazione basata sul colore della pelle, ha radici storiche profonde. Sebbene l'umanità abbia sempre avuto conflitti tra gruppi diversi, il razzismo moderno è stato costruito consapevolmente per giustificare lo sfruttamento economico e sociale. Uno dei principali eventi che ha alimentato questa discriminazione è stato il commercio triangolare, il sistema di tratta degli schiavi tra Europa, Africa e Americhe tra il XVI e il XIX secolo.

Il commercio triangolare era un sistema economico che collegava tre continenti:

- Europa - forniva manufatti, armi e tessuti.
- Africa - forniva schiavi catturati o venduti dai mercanti locali
- Americhe - utilizzavano gli schiavi per produrre zucchero, cotone e tabacco, che tornavano in Europa.

Dall'Europa all'Africa i mercanti europei caricavano sulle loro navi armi, alcol, stoffe e altri beni per scambiarli con schiavi africani catturati.

Dall'Africa alle Americhe (la "rotta del Medio Passaggio") gli schiavi venivano trasportati nelle colonie americane in condizioni disumane.

Dalle Americhe all'Europa i prodotti delle piantagioni, come zucchero e cotone, venivano esportati in Europa, finanziando il sistema coloniale.

Di conseguenza, milioni furono strappati alle loro terre e deportati.

Gli schiavi erano privati di ogni diritto, trattati come merci.

Il concetto di "superiorità della razza bianca" fu diffuso per giustificare questo sistema.

Da qui, la nascita del razzismo come ideologia.

Prima del commercio triangolare, la discriminazione esisteva, ma non era basata sulla razza. Con la tratta degli schiavi, nacquero teorie che giustificavano lo sfruttamento degli africani.

Si diffusero idee razziste che identificavano gli africani come esseri inferiori, incapaci di governarsi da soli.

La schiavitù veniva vista come un modo per civilizzare i popoli africani.

Gli scienziati del tempo crearono false teorie biologiche sulla superiorità delle razze.

Ad esempio, molti pensatori europei del XVIII e XIX secolo cercarono di dimostrare che esistono gerarchie razziali, con gli europei in cima e gli africani in fondo.

Queste idee alimentarono il colonialismo e il razzismo istituzionale.

Anche dopo l'abolizione della schiavitù, il razzismo non scomparve, anzi assunse nuove forme.

Nei secoli successivi il razzismo ha avuto molte manifestazioni:

- Segregazione razziale negli USA (leggi Jim Crow, fino al 1965);
- Apartheid in Sudafrica (1948-1994);
- Colonialismo europeo in Africa e Asia, basato sull'idea che gli europei fossero superiori;
- Razzismo sistemico nelle società moderne: disparità economiche, discriminazione nel lavoro e nella giustizia.

Attualmente, anche se le leggi sono cambiate, gli effetti del razzismo storico sono ancora visibili.

- Stereotipi nei media, ad esempio: le persone di colore vengono spesso rappresentate nei ruoli negativi.
- Discriminazioni economiche: le comunità nere, in molti paesi, hanno meno opportunità lavorative e scolastiche.
- Pregiudizi inconsci: molte persone continuano a credere, anche senza volerlo, in una superiorità razziale.

Capire che il razzismo è un'invenzione storica, e non una realtà naturale, è il primo passo per superarlo.

La scuola potrebbe aiutare insegnando le verità sul commercio triangolare e il razzismo per sviluppare la consapevolezza storica e sociale degli studenti.

Comprendere la connessione tra il razzismo storico e quello moderno aiuta a smascherare l'idea che il razzismo sia solo un problema del passato. Le discriminazioni odierne hanno radici profonde e, senza affrontare il loro legame con la storia, sarà difficile smantellarle completamente.

Studiare gli annunci di vendita di schiavi ci dimostra come il razzismo fosse un meccanismo costruito per giustificare il dominio economico sociale. Riconoscere questa costruzione è un tramite per combatterlo e promuovere una società più equa.

Il razzismo non è sempre esplicito: si manifesta anche attraverso commenti, gesti o atteggiamenti sottili che rivelano pregiudizi inconsci. Alcuni esempi: "Parli Bene l'italiano!" detto a una persona nata in Italia ma di origine straniera, o stereotipi culturali, come dare per scontato che una persona asiatica sia brava in matematica, pensare che tutti gli arabi siano musulmani o tutti i latini siano immigrati, nascondono spesso un latente atteggiamento razzista.

Inoltre, molte persone di minoranza etniche trovano difficoltà nel trovare casa o accedere ai servizi di base.

In Italia, un'indagine ha dimostrato che molti annunci di affitto specificano "solo italiani" escludendo di fatto gli stranieri.

Anche piccole discriminazioni e stereotipi contribuiscono a creare un ambiente ostile per le persone appartenenti a minoranze.

Riconoscere questi comportamenti e contrastarli è essenziale per costruire una società più equa inclusiva.

L'educazione, il dialogo e la consapevolezza sono strumenti fondamentali per combattere il razzismo, non solo nelle leggi, ma anche nelle abitudini quotidiane.

Solo affrontando il razzismo in tutte le sue forme, dalle discriminazioni più evidenti alle micro-aggressioni più sottili, potremo davvero parlare di uguaglianza e giustizia sociale.

.